Diocesi di Verona
Domenica 15 aprile 2018

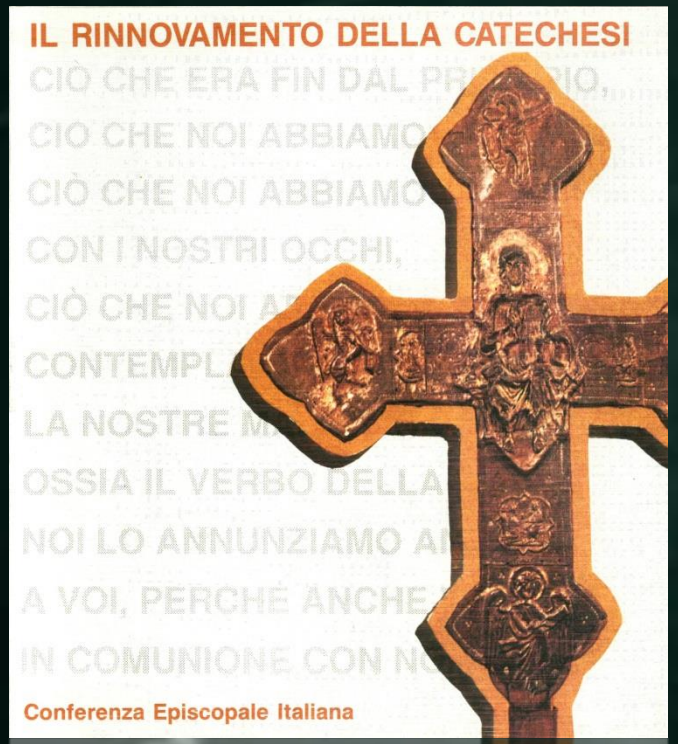
L'iniziazione cristiana in Italia: lavori in corso...

alla luce di

CEI, *Incontriamo Gesù*. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi (2014)

P. Sartor, *Ufficio Catechistico Nazionale*

Un percorso che parte da lontano
(*Incontriamo Gesù* come punto di arrivo)



con luci e ombre…

1. Rinnovamento a partire dai *soggetti*

«Il coinvolgimento della famiglia comincia prima dell'età scolare, e la parrocchia deve offrire ai genitori gli elementi essenziali che li aiutino a fornire ai figli l'"alfabeto" cristiano.

Si dovrà perciò chiedere ai genitori di partecipare a un appropriato cammino di formazione, parallelo a quello dei figli. Inoltre li si aiuterà nel compito [...]

Le parrocchie oggi dedicano per lo più attenzione ai fanciulli: devono passare a una cura più diretta delle famiglie, per sostenerne la missione»

(CEI, *Il volto missionario delle parrocchie*, n. 7).

Perché i soggetti?
Perché si tratta di un incontro...

v. le *due immagini* del credere di Gv 1

«Erano le quattro del pomeriggio»:
un'ora che non si può dimenticare

«Maestro, dove abiti?» la fede come dimora

«Tu vai, io sono qui, se cadi sono qui»: ricordo nitidamente il campetto di cemento screpolato sotto casa, la bicicletta gialla di mio fratello … e l'espressione calma sul viso di mio padre quando mi insegnò ad andare in bicicletta, consegnandomi con fiducia alle strade del mondo e alle inevitabili sbucciature che dovevo imparare ad affrontare per diventare grande. … Ricordo il sorriso costante di padre Pino Puglisi, che incrociavo nei corridoi del mio liceo dove insegnava religione, mentre le sue battaglie silenziose lo stavano portando alla morte…

L'uomo che sono e voglio essere lo devo al bambino-adolescente che ha ricevuto un testimone da passare, da uomini e donne che, pur con le loro debolezze, non badavano solo a se stessi, ma erano occupati a generarmi alla vita interiore, dove si annida il nome proprio che ciascuno ha e dove si origina l'energica consapevolezza di un inedito da fare.

Solo le relazioni vere riescono in questa impresa di aiutarci a crescere, ma per essere generative devono prendersi tutto il tempo che serve: che cos'è, alla fine, amare se non donare il proprio tempo a un altro?
(ALESSANDRO D'AVENIA, *«Corriere della sera», 12 febbraio 2018).*

1. **Non solo spiegazioni = esperienze, celebrazioni, testimonianze…**

Una vera formazione non si limita a una comunicazione di idee ma è questione di "vita"

2. **Non solo testi = relazioni…**

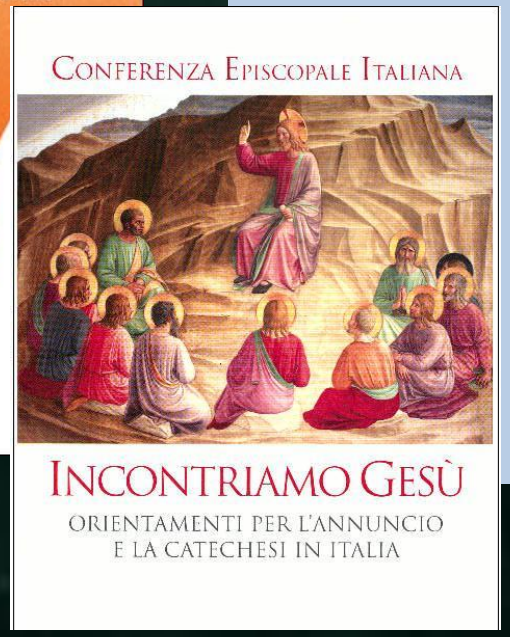
Nessun libro, nessun catechismo, può rinnovare la comunicazione della fede; lo fanno persone disposte a giocare se stesse

- in gioco è la relazione tra adulto (genitore, catechista…) e bambino/ragazzo…

- catechisti, operatori, animatori dei genitori sono chiamati a relazioni costruttive con altri adulti

3. **Non solo i catechisti = famiglie, associazioni, presbiteri…**

L'iniziazione cristiana attiva la collaborazione di famiglie, associazioni e dei vari incaricati pastorali (liturgia, carità, pastorale familiare, giovanile…) nella responsabilità di introdurre i ragazzi alla fede



2. Rinnovamento a partire dagli *itinerari*

«Si è finora cercato di "iniziare ai sacramenti": è un obiettivo del progetto catechistico "per la vita cristiana", cui vanno riconosciuti indubbi meriti …

Dobbiamo però anche "iniziare attraverso i sacramenti". Ciò significa soprattutto *salvaguardare l'unitarietà dell'iniziazione cristiana*. Non tre sacramenti senza collegamento, ma un'unica azione di grazia: parte dal Battesimo e si compie attraverso la Confermazione nell'Eucaristia»

(CEI, *Il volto missionario delle parrocchie*, n. 7).

Un cammino che continua…
(*Incontriamo Gesù* come punto di partenza)

Il riferimento tipico: l'iniziazione cristiana degli adulti (RICA, capp. I e V)

Adattamenti indispensabili

- Battezzati = un cammino «ordinario»
- Bambini e ragazzi = un cammino «educativo»

Che cosa rimane valido? I 5 «ingredienti» di *Incontriamo Gesù*, n. 52

Un percorso nazionale

Il contributo delle diocesi

Un percorso che continua…
(*Incontriamo Gesù* come punto di partenza)

Quali «ingredienti» fondamentali? (cf. *Incontriamo Gesù*, n. 52)

1. Cammino

«L’importanza di un ***cammino globale e integrato***,

fatto di ascolto della Parola e di introduzione alla dottrina cristiana,

di celebrazione della Grazia,

di condivisione della fraternità ecclesiale,

di testimonianza di vita e di carità

come elemento fondante e fondamentale del cammino d’iniziazione cristiana

attuato dall’intera comunità» (IG 52).

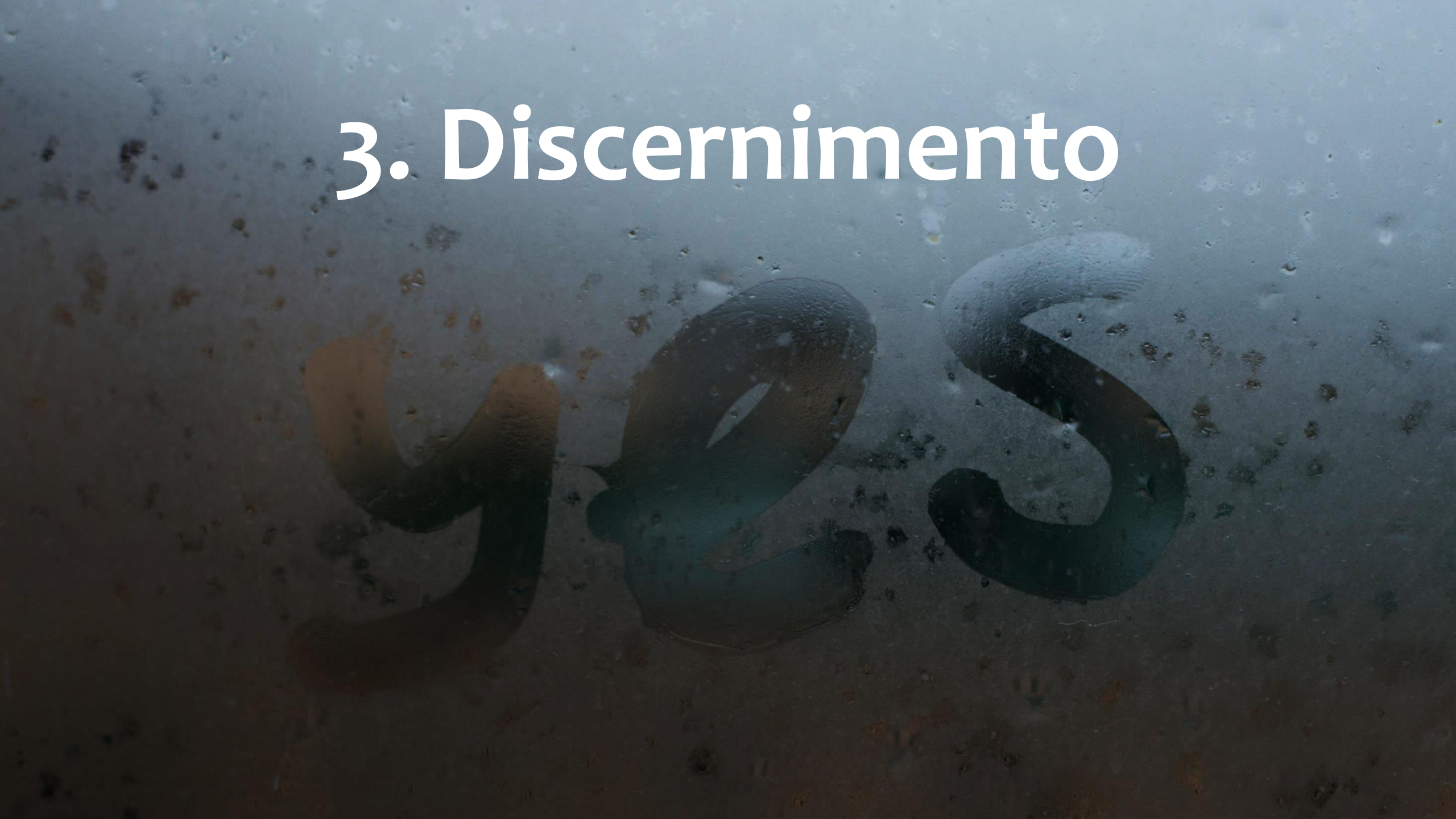
2. Tappe

«Il rilievo decisivo di ciò che precede e segue il tempo del catecumenato, ossia rispettivamente ***la prima evangelizzazione*** e ***la mistagogia. [...]*** Ciascuna delle tappe del cammino è scandita da una propria e specifica trasmissione della Parola: il *primo annuncio*, la *catechesi* organica e sistematica [...], la *catechesi mistagogica*» (IG 52).

- *Una fase di Primo Annuncio*
- *Raccontare il Vangelo, non leggerlo e spiegarlo.*
- *Far compiere esperienze.*
- *Riespressione in forma di preghiera e di celebrazione.*
- *Un tempo per la mistagogia*

➢ Diocesi del Piemonte (le tre "arcate " dell'IC)

3. Discernimento



«I passaggi da un tempo all'altro non possono dipendere solo dall'età del candidato o dalla durata cronologica del percorso. L'ispirazione catecumenale incoraggia un ***discernimento*** che rispetta e promuove la libera e piena rispondenza del soggetto» (IG 52).

- Oltre la massificazione: **cammini personali / libertà / maturazione / vocazione**

➢ Milano

4. Sacramenti

«La **connessione** dei *tre sacramenti dell'iniziazione cristiana*, quale introduzione nell'unico mistero pasquale di Cristo» (IG 52).

- Brescia
- Padova
- Locri-Gerace
- Nicosia

…

5. Comunità

«Ogni tappa e ogni tempo devono avvenire nella ***comunità***, in relazione alla sua vita ordinaria, in primo luogo l'anno liturgico, e anche con un riferimento specifico al Vescovo» (*IG* 52).

- **E le famiglie?**
  - Genitori e bambini tra 0-6 anni
  - L'iniziazione cristiana oltre i 6 anni: una relazione tra famiglia e comunità
- **I catechisti, intesi come accompagnatori**
- **La comunità nel suo insieme**

Una comunità che si riscopre capace di generare, al di là delle mille iniziative, non delegando solo ai catechisti la responsabilità formativa delle giovani generazioni e il contatto coi genitori, ma che fa dei catechisti una sorta di nuovi animatori delle stesse comunità cristiana (*Sintesi dell'incontro delle Equipes Laboratori S. Stefano*, Verona 22/2/2018)

Una comunità *madre*…
dei cristiani che sappiano essere *padri*…

CORMAC MCCARTHY, *Non è un paese per vecchi* sogna il padre defunto:
«Io ero a cavallo e attraversavo le montagne di notte. Faceva freddo e a terra c'era la neve, lui mi superava col suo cavallo e andava avanti. Senza dire una parola.
Continuava a cavalcare, era avvolto in una coperta e teneva la testa bassa, e quando mi passava davanti mi accorgevo che aveva in mano una fiaccola ricavata da un corno, come usava ai vecchi tempi.
E sapevo che stava andando avanti per accendere un fuoco da qualche parte in mezzo a tutto quel buio e a quel freddo, e che quando ci sarei arrivato l'avrei trovato ad aspettarmi».

I veri padri aprono la strada,
portano il fuoco e lo donano ai figli,
nella notte fredda e buia della storia.